

COMMISSIONE XII

INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO
- COMMERCIO CON L'ESTERO

82.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 AGOSTO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ENRICO MANCA

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi (2383-bis)	1007
PRESIDENTE	1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1014, 1015
ALIVERTI GIANFRANCO	1011
CITARISTI SEVERINO	1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1014, 1015
MARRAFFINI ALFREDO	1013
REBECCHINI FRANCESCO, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	1009, 1010, 1012, 1013, 1014, 1015
TESSARI ALESSANDRO	1007, 1008, 1009, 1010, 1011, 1012, 1013, 1014

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi (2383-bis).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi ».

ALESSANDRO TESSARI. Desidero fare un richiamo al regolamento ai sensi del primo comma dell'articolo 41. Vorrei far notare alla Commissione, e a lei, signor Presidente, che l'articolo 65 al secondo comma prevede la pubblicità dei lavori delle Commissioni; a mio avviso tale norma di regolamento prescrive che « normalmente » quando una Commissione la-

La seduta comincia alle 9,30.

MAURO OLIVI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

vori in sede legislativa la pubblicità dei lavori stessi sia assicurata anche attraverso il circuito televisivo interno, mentre la prassi instaurata sin ora prevede tale pubblicità solo « eccezionalmente ».

Data l'importanza del provvedimento e dato il fatto che, l'abbiamo fatto notare altre volte, in aula non abbiamo mai approvato provvedimenti nucleari, chiedo al Presidente di adoperarsi affinché, per quanto riguarda i lavori relativi al provvedimento oggi al nostro esame, di norma, sia rispettato l'articolo 65 del regolamento. Una seconda osservazione vorrei fare circa i nostri lavori; mi sono informato sui tempi di stampa degli stenografici, credo che ci sia un problema, sollevato già alla Presidenza della Camera, di organici di stenografi; sappiamo che gli stenografici di questi lavori saranno pronti, presumibilmente, alla fine di settembre. A questo punto mi chiedo se non ci sia un interesse ad ovattare e rendere clandestino il dibattito sulla scelta nucleare.

Ribadisco quindi l'esigenza di poter disporre nel più breve tempo possibile dei resoconti stenografici delle sedute in sede legislativa, anche se sono consapevole del carico di lavoro, particolarmente gravoso, addossato al Servizio stenografia, impegnato anche nella stenoscrittura di altri lavori, che hanno preso un ritmo molto intenso, quali ad esempio quelli delle Commissioni bicamerali.

La invito, pertanto, signor Presidente, a far pervenire al Presidente della Camera la richiesta di un potenziamento di questo Servizio.

Questi sono i due problemi che volevo sollevare affinché i lavori di questa Commissione non procedano nella clandestinità.

Non riteniamo scandaloso in un regime democratico che le minoranze perdano ai punti, riteniamo però che una democrazia non sia più tale quando le minoranze non possono svolgere il loro lavoro di minoranza, sbarrato da mille ostacoli fisici e metafisici. Il rispetto delle regole democratiche implica innanzi tutto la massima informazione; siccome noi

non disponiamo di mezzi di informazione di massa, riteniamo che su questa scelta importante che fa il Parlamento si debba dare la massima pubblicità.

Per quanto riguarda il provvedimento in questione siamo in presenza di un appello di 160 fra sindaci, consiglieri e assessori di decine di comuni italiani direttamente o indirettamente investiti della scelta nucleare che ci chiedono di non approvare il provvedimento n. 2383-bis. Dare una risposta agli enti locali che rappresentano la democrazia decentrata nel nostro paese, e metterli in sintonia col dibattito parlamentare, è il minimo servizio che una democrazia che si presupponga tale deve garantire. Per questo abbiamo detto che la dura battaglia che noi radicali stiamo facendo su questo provvedimento non è per impedire al Governo e alla maggioranza di fare la scelta nucleare. Se essi ritengono di doverla fare, la facciano, ma alla luce del sole, cioè si deve sapere in Italia, fino all'ultimo comune, fino ad Avetrana e Viadana Po, che il Governo e alcuni partiti presenti in Parlamento fanno la scelta nucleare e che invece c'è qualcuno che vi si oppone. Questo deve essere chiaro a tutti. Quando tutti sapranno i termini veri della questione nessuno poi si scandalizzerà che il Parlamento abbia respinto la opposizione radicale e varato il piano energetico. La democrazia sarà rispettata nella sostanza, non solo nella forma.

PRESIDENTE. Onorevole Tessari, per quanto riguarda l'esigenza da lei avanzata della pubblicità dei lavori della Commissione attraverso il circuito televisivo interno, ho già disposto la sua attivazione per la seduta di oggi e per tutta la durata della discussione sul disegno di legge n. 2383-bis.

Proseguiamo l'esame degli emendamenti. Passiamo all'emendamento Tessari 1. 5. 1.

ALESSANDRO TESSARI. Con questo emendamento proponiamo di sopprimere le parole, al primo comma, « e fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 15 della legge 2 agosto 1975, n. 393 ». Con

la legge n. 393 si erano previsti dei contributi ai comuni per opere di urbanizzazione secondaria. Non riusciamo a capire perché a quelli si devono aggiungere ulteriori finanziamenti.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Sono contrario a questo emendamento in quanto la legge n. 393 del 1975 ha finalità differenti da quelle previste dal disegno di legge in esame.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Anche il Governo è contrario per gli stessi motivi addotti dal relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Tessari 1. 5. 1 non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Passiamo all'emendamento Tessari 1. 5. 2.

ALESSANDRO TESSARI. Con questo emendamento si propone di sostituire le parole « con decorrenza dall'entrata in vigore della presente legge » con le parole « a decorrere dall'entrata in esercizio degli impianti ». Abbiamo voluto cioè rovesciare la logica del testo in discussione, anche per evitare, come purtroppo sta avvenendo, trattative private tra ENEL, comuni e regioni che finiscono per essere un elemento aggiuntivo alla spartizione delle tangenti per l'accettazione delle centrali nucleari.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Ci sono due tipi di contributi: uno scatta al momento dell'entrata in esercizio dell'impianto, tra l'altro, quello per chilowatt di potenza nominale, al momento in cui i comuni danno il loro assenso alla costruzione dell'impianto stesso. Sono pertanto contrario all'emendamento.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Tessari 1. 5. 2 non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Passiamo all'emendamento Tessari 1. 5.

ALESSANDRO TESSARI. Con questo emendamento proponiamo di sostituire il primo comma con il seguente: « I comuni nel cui territorio sono e vengono posti in esercizio impianti di generazione dell'ENEL sono dichiarati aree pilota per la difesa dell'ambiente e della salute, nonché per i sistemi di protezione civile dagli alti rischi. Gli stanziamenti necessari sono a carico della regione, che vi provvede con apposite convenzioni stipulate con l'ENEL. Il concetto di area pilota per la difesa dell'ambiente e della salute e per il sistema di protezione civile dagli alti rischi è di estrema interesse. Infatti calamità naturali e altri disastri hanno messo a nudo le insufficienze di tutto il sistema di protezione civile a fronte degli alti rischi, e quello nucleare è da prendere particolarmente in considerazione. Se il relatore non volesse accettare questo emendamento lo pregherei di recepirne comunque lo spirito e inserirlo magari come codicillo alla legge, in quanto è molto importante questo problema di area pilota, e ciò potrebbe anche dare giovamento per altre questioni aperte nel nostro paese per la difesa dell'ambiente e della salute.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Prego l'onorevole Tessari di ritirare questo emendamento e di ripresentarlo al comma ottavo, relativo alle finalità dell'emendamento stesso.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Concordo con il relatore.

ALESSANDRO TESSARI. Ritiro l'emendamento e lo ripresenterò al comma ottavo.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Tessari e Roccella 1. 6.

VIII LEGISLATURA — DODICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 5 AGOSTO 1982

ALESSANDRO TESSARI. Per la stessa logica, lo ritiro e lo ripresenterò al comma ottavo.

PRESIDENTE. Passiamo agli emendamenti Roccella e Tessari 1. 7, 1. 8, 1. 9, 1. 10 e 1. 11, di analogo contenuto:

Al primo comma sostituire le parole: dall'entrata in vigore della presente legge con le seguenti: dall'entrata in esercizio degli impianti.

1. 11.

ALESSANDRO TESSARI. In effetti la *ratio* di questi emendamenti è la stessa, poiché noi tendiamo a ritardare il pagamento del contributo in questione, nel momento in cui gli impianti saranno in funzione. Preannuncio il nostro voto favorevole.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Sono contrario all'introduzione di questi emendamenti.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Li pongo in votazione. *(Sono respinti)*.

PRESIDENTE. Passiamo agli emendamenti Roccella e Tessari 1. 12, 1. 13, 1. 14 e 1. 15, di analogo contenuto:

Al primo comma sostituire le parole: dall'entrata in vigore della presente legge, con le seguenti: dal decimo anno di funzionamento dell'impianto.

1. 12.

Al primo comma sostituire le parole: dall'entrata in vigore della presente legge, con le seguenti: dal quindicesimo anno di funzionamento dell'impianto.

1. 13.

Al primo comma sostituire le parole: dall'entrata in vigore della presente legge, con le seguenti: dal 1985.

1. 14.

Al primo comma sostituire le parole: in vigore della presente legge con le seguenti: in funzione degli impianti.

1. 15.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Sono contrario all'introduzione di questi emendamenti.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Li pongo in votazione. *(Sono respinti)*.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Roccella e Tessari 1. 16.

ALESSANDRO TESSARI. Si tratta di un emendamento che forse varrebbe la pena di ripresentare sempre al comma ottavo. Chiedo se il relatore è di questo parere.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Sono del parere che si potrebbe ripresentare alla fine dell'ottavo comma.

ALESSANDRO TESSARI. D'accordo, lo ritiro e lo ripresenterò all'ottavo comma.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Roccella e Tessari 1. 17.

ALESSANDRO TESSARI. Preannuncio il nostro voto favorevole. Abbiamo presentato questo emendamento perché riteniamo, in realtà, che il finanziamento ai comuni per l'installazione delle centrali rappresenti una sorta di monetizzazione mascherata relativa ai rischi alla salute che la presenza delle centrali comporta; questo non perché abbiamo delle centrali nucleari una concezione mitica o agro-pastorale, per cui la centrale sarebbe una sor-

ta di bomba, ma perché sappiamo che le centrali nucleari nel mondo hanno dato luogo ad incidenti come la fuoriuscita di gas radioattivi, l'inquinamento delle acque dove si scaricano le acque di raffreddamento delle centrali, eccetera, con relativi problemi all'ambiente e alla salute delle popolazioni che vivono in prossimità delle centrali. La questione di fondo è che il contributo non rappresenta una garanzia, bensì un titolo di rimborso per il rischio che le popolazioni ed i territori che ospiteranno le centrali nucleari avranno o dovranno affrontare nel futuro.

GIANFRANCO ALIVERTI. Voglio solo far notare che incidenti per inquinamento di acque non se ne sono mai effettuati.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Sono contrario all'emendamento, perché non si tratta di un indennizzo del rischio, ma un compenso per l'alterazione del territorio e del tessuto socio-economico che avviene al momento della costruzione delle centrali, e poi in seguito al funzionamento delle stesse.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Tessari 1. 17 non accettato dal relatore né dal Governo.

Al primo comma prima delle parole: ai comuni aggiungere le seguenti: a titolo di indennità di rischio.

1. 17.

(È respinto).

Passiamo all'emendamento Tessari 1. 18.

ALESSANDRO TESSARI. Siccome ci siamo scervellati a lungo per tentare di capire a che titolo venivano dati i contributi di cui al provvedimento in esame, abbiamo inventato una serie di giustificazioni plausibili per l'erogazione da parte

dell'ENEL ai comuni di questo denaro che il ministro ha detto ammontante per il decennio in corso a quasi 1.000 miliardi di lire, che sono da considerare una spesa aggiuntiva all'enorme spesa per la costruzione e l'esercizio delle centrali nucleari. Io temo - i giapponesi ci insegnano - che alla fine di tutte le operazioni la bolletta elettrica da centrale nucleare non si ridurrà, come subdolamente ha fatto credere l'ENEL all'utente. In Giappone, paese in cui il nucleare è largamente diffuso, la bolletta non è affatto diminuita. Infatti un chilowatt di energia prodotta da una centrale nucleare costa uguale a quello prodotto da una centrale a olio combustibile. Lo ha detto il presidente della Nuclear Company di Tokio, che è la società che distribuisce energia nucleare in quella città per il 50 per cento, dando in proposito una spiegazione molto semplice. Ossia, avendo voluto costruire le centrali a prova di qualsiasi possibile incidente (come i terremoti, che in Giappone sono molto frequenti), necessariamente hanno dovuto sopportare costi molto elevati, di cui si vogliono rifare attraverso l'aumento delle tariffe elettriche. La conclusione è che il chilowatt da centrale nucleare non costa meno di quello prodotto da centrale ad olio combustibile.

Se soldi bisogna spendere, devono essere finalizzati per il massimo perfezionamento dell'impianto dal punto di vista tecnico, per garantire la maggiore sicurezza dell'impianto, altrimenti sono soldi buttati via. Come antinucleare dico che alla fine del '90 il 4 per cento di energia prodotta da centrali nucleari potrà essere surrogata da quella prodotta da altre fonti; come parlamentare vi dico che, se volete essere credibili, dovete canalizzare tutte le disponibilità per ottenere che le centrali siano costruite con il massimo perfezionamento tecnico possibili, e non buttare una lira per pagare sindaci e comuni, che sarebbero più felici di non avere soldi ma centrali più sicure e tecnologicamente più sofisticate.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Non capisco la *ratio* dell'emendamento. Da una

parte si sostiene che i soldi devono essere utilizzati per la costruzione di centrali tecnologicamente sicure e perfette, dall'altra si propone di dare soldi ai comuni a titolo di concessione.

ALESSANDRO TESSARI. Il relatore ha colto la contraddizione del nostro emendamento, che abbiamo presentato proprio per far capire la contraddizione che pervade il provvedimento che, nato per incentivare il tutto nucleare finisce poi per incentivare il tutto a petrolio.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Il Governo è contrario all'emendamento presentato.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Tessari 1. 18, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Roccella e Tessari 1. 19.

ALESSANDRO TESSARI. Nel preannunciare il nostro voto favorevole su questo emendamento desideriamo sottolineare che lo abbiamo presentato per tentare di indirizzare il finanziamento che lo ENEL è tenuto a fare in base a questa legge ai comuni che ospiteranno le centrali nucleari. Siccome riteniamo che la tematica anti inquinamento sia estremamente delicata, chiediamo che su questo emendamento ci sia lo scrutinio segreto.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Prego l'onorevole Tessari di ritirare l'emendamento in questione e di ripresentarlo al comma ottavo.

ALESSANDRO TESSARI. D'accordo, lo ritiriamo e lo ripresenteremo in occasione della discussione del comma ottavo.

PRESIDENTE. Passiamo agli emendamenti Roccella e Tessari 1. 20, 1. 21, 1. 22.

ALESSANDRO TESSARI. Nel preannunciare il nostro voto favorevole su questi emendamenti sottolineiamo che gli stessi sono in certo senso paradossali, anche se si prefiggono un fine che consideriamo importante, quello relativo all'addestramento di un corpo speciale dell'esercito per la tutela dell'ambiente, dal momento che il comma ottavo del provvedimento oggi al nostro esame parla solo genericamente di tutela ambientale.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Desidero ricordare all'onorevole Tessari che i contributi di cui stiamo discutendo vengono dati ai comuni (ed in parte alle regioni, ma in prevalenza ai comuni), i quali non sono istituzionalmente preparati a costituire un corpo specializzato dei vigili del fuoco, né tanto meno un corpo specializzato dell'esercito per la protezione ambientale. Andremmo contro la Costituzione, a mio avviso.

ALESSANDRO TESSARI. Non vedo perché non si debba prevedere una riformulazione delle spese o meglio dei finanziamenti da dare ai comuni, relativamente al corpo speciale dei vigili del fuoco. Se dobbiamo dare dei miliardi ai comuni per le centrali, per il danno o i pericoli che le centrali comportano, non vedo perché non si debba fare riferimento alle autorità che rendono possibile questa sicurezza. Credo che i comuni sarebbero felici di avere un corpo speciale in funzione di tutela ambientale; inoltre se i comuni non sono attrezzati a questo, potranno chiamare in causa le amministrazioni che hanno questo compito.

Comunque, ritiriamo questi emendamenti e li ripresenteremo al comma ottavo.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Roccella e Tessari 1. 23.

ALESSANDRO TESSARI. Nel preannunciare il nostro voto favorevole a questo emendamento ricordiamo che abbiamo presentato lo stesso poiché riteniamo che la costruzione di una centrale riguardi

direttamente più di un comune; di solito si tratta di un'area comprensoriale, anzi riteniamo che il Governo abbia proprio pensato a questa area quando ha inventato la formula « comuni limitrofi interessati ». Siccome quest'ultima dizione è ambigua crediamo che sia meglio parlare di area comprensoriale.

ALFREDO MARRAFFINI. Voglio solo far notare che in tutto il Sud non ci sono comprensori.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Sono contrario a questo emendamento in quanto è la regione che deve individuare quali siano i comuni interessati al disagio relativo alla costruzione della centrale.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Sono contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Tessari 1. 23 nella seguente formulazione:

Al primo comma sostituire le parole: ai comuni con le seguenti: ai consorzi di comuni.

(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Tessari 1. 24 nella seguente formulazione:

Al primo comma sostituire le parole: ai comuni con le seguenti: ai comuni e ai loro consorzi.

(È respinto).

Passiamo all'emendamento Tessari 1. 25.

ALESSANDRO TESSARI. Con questo emendamento proponiamo di aggiungere primo comma, dopo le parole « limitrofi interessati » le parole « e che comunque non distino dagli impianti stessi più di due ore di cammino con passo di guida Cai ». Abbiamo voluto con questo emendamento chiaramente provocatorio contestare il concetto di comune limitrofo in-

teressato. Praticamente non c'è comune d'Italia che non sarà virtualmente limitrofo a quello in cui sarà ubicato l'impianto e che riceverà alcuni miliardi dall'ENEL, e interessato noi diciamo alla spartizione della torta. Abbiamo voluto sottolineare l'ambiguità di questa dizione osservando che vi sono termini chilometrici e temporali di distanza tra un comune e l'altro, per cui proponiamo che questi comuni limitrofi interessati non distino più di due ore di cammino con passo di guida Cai.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Sono contrario all'emendamento e invito l'onorevole Tessari a ritirarlo.

ALESSANDRO TESSARI. Avendo con questo emendamento voluto esplicitare la paradossalità del testo che ci accingiamo a votare, lo ritiro.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Tessari 1. 26.

ALESSANDRO TESSARI. Anche questo è un emendamento paradossale e provocatorio. Proponiamo cioè di sostituire le parole « nonché agli altri comuni limitrofi interessati » con le seguenti « nonché ad altri comuni la cui amministrazione sia diversa da quella dove insiste l'impianto, ma comunque rientri nel quadro di riferimento dell'unità nazionale ». Nella prima stesura il provvedimento prevedeva l'erogazione di contributi solo ai comuni che ospitavano le centrali. Il ministro Marcora, uomo estremamente moralizzatore, non appena iniziata la discussione in questa Commissione, presentò, facendo finta di non essere lui l'estensore, ma i suoi uffici, un emendamento che prevedeva invece che i contributi dovessero essere dati anche ai comuni limitrofi interessati. Abbiamo fatto allora una piccola indagine e abbiamo scoperto che attorno a Montalto, a giunta rossa, con sindaco comunista, c'erano cinque comuni rispettivamente a giunta di centro sinistra, con sindaco socialista, repubblicano, socialdemocratico e democristiano. Allora abbiamo capito che

il ministro Marcora, democristiano, era preoccupato di dare qualcosa come 38 miliardi a un sindaco comunista per la centrale nucleare e voleva distribuirli tra i vari sindaci degli altri colori politici. Abbiamo voluto con questo emendamento esplicitare questo pateracchio lottizzatore, per cui proponiamo che i soldi si diano a quei comuni limitrofi a quello in cui è ubicato l'impianto, che abbiano una amministrazione diversa ma comunque rientrante nell'arco dell'unità nazionale.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Sono contrario a questo emendamento.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Tessari 1. 26, non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Passiamo all'emendamento Tessari 1. 27.

ALESSANDRO TESSARI. Anche questo è un emendamento chiaramente provocatorio. Poiché riteniamo che i contributi previsti non siano che autentiche tangenti, pensiamo sia giusto dirlo esplicitamente.

PRESIDENTE. Lo dichiaro inammissibile.

Passiamo all'emendamento Tessari 1. 28.

ALESSANDRO TESSARI. Con questo emendamento proponiamo di sostituire alle parole « limitrofi interessati » le parole « attraversati da convogli stradali o ferroviari trasportanti i combustibili necessari all'impianto ». Abbiamo ricevuto numerose telefonate da parte di sindaci terrorizzati dall'ipotesi di un'installazione nel comune limitrofo non tanto di centrali

nucleari, ma di centrali a carbone, che provocherebbero nel loro territorio un quotidiano attraversamento di convogli ferroviari o stradali trasportanti il materiale necessario, altamente inquinanti. Se la logica del provvedimento è quella di monetizzare la salute ed il disagio e lo inquinamento, dobbiamo allora prevedere dei contributi anche per questi comuni.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Sono contrario a questo emendamento.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento Tessari 1. 28 non accettato dal relatore né dal Governo.

(È respinto).

Passiamo agli emendamenti Tessari 1. 29, 1. 30 e 1. 31.

ALESSANDRO TESSARI. Recentemente il ministro Marcora ha presentato alla cittadinanza di Caorso un piano di evacuazione in caso di incidente nucleare. Abbiamo individuato una serie di parametri per i gravi incidenti nucleari possibili, e per le aree territoriali investite, eventualmente, dai singoli incidenti. Ad esempio, ci sono aree che distano chilometri dal centro della centrale, ma che possono essere interessate agli effetti dell'incidente stesso. Per questo motivo nelle varie ipotesi di incidente bisogna considerare non il concetto di comune limitrofo, ma quello di comune che rientra nell'area relativa ad una ipotesi di incidente nucleare; spesso la direzione del vento è significativa per indicare dove si può verificare l'effetto dell'incidente (di solito la fuga di gas radioattivi marcia nella direzione del vento). Vi possono essere quindi comuni che, rispetto alla direzione dei venti, possono essere più o meno riparati. Questo è il motivo per cui voteremo favorevolmente a questi emendamenti.

SEVERINO CITARISTI, *Relatore*. Sono contrario all'introduzione di questi emendamenti. Ho detto più volte che si tratta di un compenso per il disagio che i comuni dovranno subire in relazione alla costruzione delle centrali nucleari.

FRANCESCO REBECCHINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Anche il Governo è contrario.

PRESIDENTE. Pongo in votazione gli emendamenti Roccella e Tessari 1. 29, 1. 30 e 1. 31, sui quali hanno espresso parere contrario relatore e Governo.

Al primo comma sostituire alle parole: limitrofi interessati, le parole: attraversati da convogli stradali o ferroviari trasportanti i combustibili necessari all'impianto.

1. 29.

Al primo comma sostituire le parole: agli altri comuni limitrofi interessati, con le seguenti: ai comuni che possono essere interessati ad un'ipotesi di incidente nucleare.

1. 30.

Al primo comma sostituire le parole: agli altri comuni limitrofi interessati, con le seguenti: ai comuni che eventualmente possano essere coinvolti da incidente nucleare.

Al primo comma sostituire il primo capoverso con il seguente: con decorrenza dall'entrata in esercizio degli impianti la Regione nel cui territorio essi sono ubicati, previa convenzione con l'ENEL, corrisponde ai Comuni nel cui territorio saranno ubicati gli impianti di generazione i seguenti contributi.

1. 31.

(Sono respinti).

Poiché non possiamo tenere seduta in sede legislativa in concomitanza con i lavori di Aula, rinvio il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO